



Case study:
Byrne Dairy-Ultra Dairy

L'innovazione tecnologica vince le sfide: Ultra Dairy raggiunge gli obiettivi e soddisfa requisiti di produzione complessi e specifici scegliendo le giuste soluzioni di codifica e marcatura

Dal 1933 Byrne Dairy si è specializzata nella fornitura di prodotti lattiero-caseari di elevata qualità. Proprio questa particolare attenzione alla qualità ha portato questa azienda a conduzione familiare a sviluppare una linea di prodotti prestigiosi che include vari tipi di gelati, latte, burro e formaggio.

Nel 2004 Byrne Dairy ha aperto un impianto produttivo per l'ultrapastorizzazione dell'estensione di oltre 3.500 metri quadri, denominato Ultra Dairy e specializzato in prodotti a durata di conservazione estesa (ESL): ne è un esempio la panna, che qui viene prodotta in varie tipologie, da quella tradizionale a quella "light" e in varie versioni intermedie. Oggi questo stabilimento è in grado di fornire latte e prodotti lattiero-caseari asettici che non richiedono refrigerazione, ampliando in tal modo la gamma offerta da Byrne Dairy ai propri clienti. L'azienda può così sviluppare soluzioni che garantiscono una maggiore longevità ai suoi prodotti, destinati a ristoranti, aziende e consumatori finali.

Alcuni dei prodotti sviluppati in Ultra Dairy possono conservarsi fino a 170 giorni. Ultra Dairy produce sia per Byrne Dairy che per importanti marchi nazionali di vendita al dettaglio e "private label". Dovendo gestire una così grande varietà in termini di tipologie di prodotti, di durate e di marchi, Ultra Dairy deve poter fare affidamento su diversi sistemi per la marcatura e la codifica dei dati variabili, così da riuscire a stampare date di scadenza, codici di lotto e altre informazioni personalizzate a seconda dei clienti sia sul packaging primario che secondario dei propri prodotti. Nello specifico, Ultra Dairy utilizza stampanti a Getto d'Inchiostro Continuo (CIJ), sistemi laser, Marcatori inkjet a Grandi Caratteri (LCM) ed Etichettatrici "Stampa e Applica" (LPA) di Videojet.

"Il benchmark per noi è rappresentato dalle stampanti di Videojet, perché sono sistemi affidabili e perché producono codici chiari, di qualità e sempre uniformi."

Eric Greiner, *ESL Sales Manager*
Ultra Dairy



Invece di utilizzare una sola stampante per tutte le tipologie di applicazioni, il team di produzione di Ultra Dairy può soddisfare le diverse e differenziate esigenze di identificazione dei prodotti scegliendo la soluzione più consona all'interno dall'ampia gamma di Videojet.

Per Ultra Dairy è assolutamente essenziale garantire codici chiari e nitidi, in quanto la codifica serve ad adempiere alle normative e a soddisfare i requisiti dei clienti in termini di tracciabilità dei prodotti lungo la Supply Chain. Inoltre, alcuni clienti di Ultra Dairy esigono che i codici a barre possano essere scansionati per motivi di inventario. Da ultimo, i consumatori finali, per essere certi di acquistare e di consumare prodotti freschi, devono necessariamente poter contare sulla leggibilità e veridicità della data di scadenza indicata.

"Per noi è fondamentale che i codici siano chiari, leggibili e affidabili su ogni singola confezione", spiega Eric Greiner, *ESL Sales Manager* di Ultra Dairy. "Se ai nostri clienti, ad esempio, viene consegnata una scatola con un codice a barre che uno scanner non può acquisire o un prodotto con un codice illeggibile, ce li rimanderanno senz'altro indietro. "Il benchmark per noi è rappresentato dalle stampanti di Videojet, perché sono sistemi affidabili e perché producono codici chiari, di qualità e sempre uniformi".

Per codificare i prodotti in bottiglia, Ultra Dairy utilizza le stampanti a Getto d'Inchiostro Continuo a piccoli caratteri Videojet 1610. Su una delle linee vengono stampati i codici sui tappi dei prodotti finiti utilizzando Videojet 1610. Su un'altra linea, Videojet 1610 viene impiegata per stampare i codici sulle pellicole termoretraibili che avvolgono le bottiglie.

"Sono necessari pochissimi sforzi da parte nostra per effettuare la manutenzione e per garantire il perfetto funzionamento del sistema Videojet 1610", afferma Greiner. "A prescindere dal fatto che si usi la stampante continuamente o saltuariamente, i codici realizzati mostrano sempre una qualità eccezionale. In aggiunta, possiamo sostituire con molta semplicità inchiostri e

make-up: gli operatori non devono fare altro che cambiare una cartuccia, senza essere costretti a chiamare il personale addetto alla manutenzione per richiedere assistenza".

Videojet 1610 utilizza la tecnologia brevettata Smart Cartridge™: ogni singola cartuccia viene opportunamente codificata, in modo da assicurare che possa essere caricato sempre il fluido corretto nella stampante. Per Ultra Dairy si tratta di una caratteristica estremamente utile: ha infatti bisogno di utilizzare inchiostri diversi per i tappi e per le pellicole termoretraibili, poiché queste ultime richiedono un inchiostro a più rapida asciugatura. La tecnologia Smart Cartridge™ impedisce che gli inchiostri specifici per codificare su ciascun substrato possano essere confusi tra loro o caricati in maniera errata.

Su una delle linee di imbottigliamento di Ultra Dairy, le bottiglie, dopo essere state riempite e codificate con Videojet 1610, vengono posizionate su un vassoio, il quale viene rivestito di plastica trasparente e inviato in un tunnel per la termoretrazione. Le informazioni specifiche per i clienti (come i codici UPC, le date di scadenza e quelle di produzione) devono essere apposte su questi imballaggi finiti. Poiché questo involucro in plastica trasparente non costituisce un substrato piatto, Ultra Dairy codifica le informazioni su un'etichetta bianca di circa 5 cm x 10 cm e la applica sull'imballaggio utilizzando l'Etichettatrice "Stampa e Applica" Videojet P3400. "L'etichetta risulta molto facilmente leggibile e presenta un aspetto ordinato e professionale sui nostri imballaggi finiti", commenta Greiner. "Inoltre, questo sistema è davvero semplice da utilizzare e ci consente di creare appositi template ad hoc, necessari per presentare le informazioni secondo le specifiche che i clienti ci richiedono per i loro imballaggi".





Altri tipi di prodotti vengono invece inseriti direttamente in scatole di cartone, le quali vengono codificate utilizzando i Marcatori inkjet a Grandi Caratteri della Serie 2300 di Videojet. Le scatole vengono stampate con le informazioni necessarie per l'identificazione e i codici a barre, analogamente a quanto accade alle etichette che vengono utilizzate per i vassoi avvolti in pellicole termoretraibili. La combinazione tra le informazioni leggibili dall'occhio umano e i codici a barre consente ai clienti sia di determinare il contenuto di una scatola che di scansarne le relative informazioni per i sistemi gestionali dei magazzini, così da tenere traccia di tutte le attività di spedizione e ricezione.

"Le stampanti di Videojet sono la soluzione ideale per conseguire i nostri obiettivi: possiamo integrarle con altri sistemi e tecnologie, e ci consentono di garantire ai nostri clienti un livello di servizio molto superiore".

Alcuni dei prodotti in bottiglia di Ultra Dairy necessitano che venga apposto un particolare codice, utilizzato a livello interno per motivi di tracking. Questo codice permette a Ultra Dairy di riportare direttamente sulla bottiglia informazioni specifiche sulla produzione, per indicare, ad esempio, le teste che hanno riempito e tappato le bottiglie nel corso del processo di confezionamento. Poiché il codice in questione

viene utilizzato esclusivamente da Ultra Dairy e deve essere coperto da uno sleeve, vi era la necessità di garantire che tale codice non risultasse mai visibile attraverso lo sleeve stesso.

"Abbiamo scelto il sistema laser Videojet 3320 per marcare questo codice univoco sulle bottiglie in PET", racconta Greiner. "La codifica laser ci dà la sicurezza che solo noi possiamo vedere il codice, perché solo noi sappiamo dove si trova. Apprezziamo molto, inoltre, il fatto che questo marcatore non richieda nessun inchiostro e nessun impianto d'aria. Per funzionare, l'unica cosa che gli serve è l'alimentazione elettrica".

Con l'aiuto di Videojet, Ultra Dairy ha potuto integrare questo laser nella propria linea di produzione. Il codificatore riceve comunicazione dal sistema di riempimento delle bottiglie, il quale gli fornisce le informazioni univoche da includere nel codice. "Per noi configurare e implementare una comunicazione seriale rappresentava una vera e propria sfida", spiega Greiner. "Ma Videojet ci ha aiutato a superare ogni problema e a vincere questa sfida, e la soluzione raggiunta risulta davvero solida e affidabile".

Greiner puntualizza inoltre che Ultra Dairy cerca di sfruttare e di utilizzare le stampanti di Videojet al massimo: infatti, più a lungo l'impianto può mantenere operative le linee di produzione, più prodotti potrà codificare e, di conseguenza, ultimare e spedire ai clienti. Sulle linee di imbottigliamento, il marcatore laser e le stampanti CIJ possono restare in funzione fino a 16 ore al giorno per cinque giorni la settimana.

"Poiché stiamo continuando a crescere, in futuro probabilmente utilizzeremo queste stampanti in misura sempre maggiore", prevede Greiner. "Si tratta di sistemi affidabili, pienamente in linea con le nostre esigenze e i nostri carichi di lavoro: ne abbiamo già avuto una dimostrazione concreta".

Le soluzioni di Videojet hanno inoltre permesso a Ultra Dairy di ampliare la varietà delle informazioni codificabili su packaging, scatole e imballaggi, così da riuscire a soddisfare meglio le richieste e le necessità dei clienti "private label". Ogni stampante è in grado di memorizzare template generici per permettere agli operatori sulle linee di accedere a formati preimpostati e a spazi di codifica con dimensioni predefinite. A quel punto, gli operatori devono solo partire da questi template e modificarli semplicemente, inserendovi le informazioni necessarie.

Considerato il proprio impegno costante nel migliorare i processi e le tecnologie di lavorazione, Ultra Dairy sta anche cercando di incrementare la durata di conservazione dei suoi prodotti ESL. Quando la durata di un prodotto viene estesa, gli operatori possono modificare rapidamente il numero dei giorni che intercorrono dalla produzione alla scadenza per quel determinato tipo di prodotto: la stampante calcolerà automaticamente la data da codificare sul packaging corrispondente.

"Il nostro impianto punta molto sull'innovazione tecnologica per migliorare i prodotti e per assicurarne la massima qualità possibile", conclude Greiner. "Le stampanti di Videojet sono la soluzione ideale per conseguire i nostri obiettivi: possiamo integrarle con altri sistemi e tecnologie, e ci consentono di garantire ai nostri clienti un livello di servizio molto superiore".



Per informazioni,
chiama **+39 02 55376811**,
invia un'e-mail all'indirizzo
info.italia@videojet.com
o visita il sito **www.videojet.it**

Videojet Italia srl
Via XXV Aprile, 66/C
20068 Peschiera Borromeo (MI)

© 2016 Videojet Technologies Inc. — Tutti i diritti riservati.

Videojet Technologies Inc. persegue il miglioramento continuo dei propri prodotti e servizi.

Videojet si riserva pertanto il diritto di modificare il progetto e/o le specifiche tecniche senza preavviso.

Case Study Byrne Dairy-Ultra Dairy-1216
Realizzato negli U.S.A.
Stampato in Italia

 **VIDEOJET**